IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** | numero **236** | L. **1200**

Sabato **20** ottobre 1990

goccia di carnia®
acqua minerale naturale
AUT MIN SANITA N 6829 REG N 2022

«PRONTO-PICCOLO» / IL CONFRONTO CON CECCHINI

Centro chiuso: avanti tutta

L'assessore non fa dietrofront: «E' l'unica soluzione per contenere l'inquinamento»

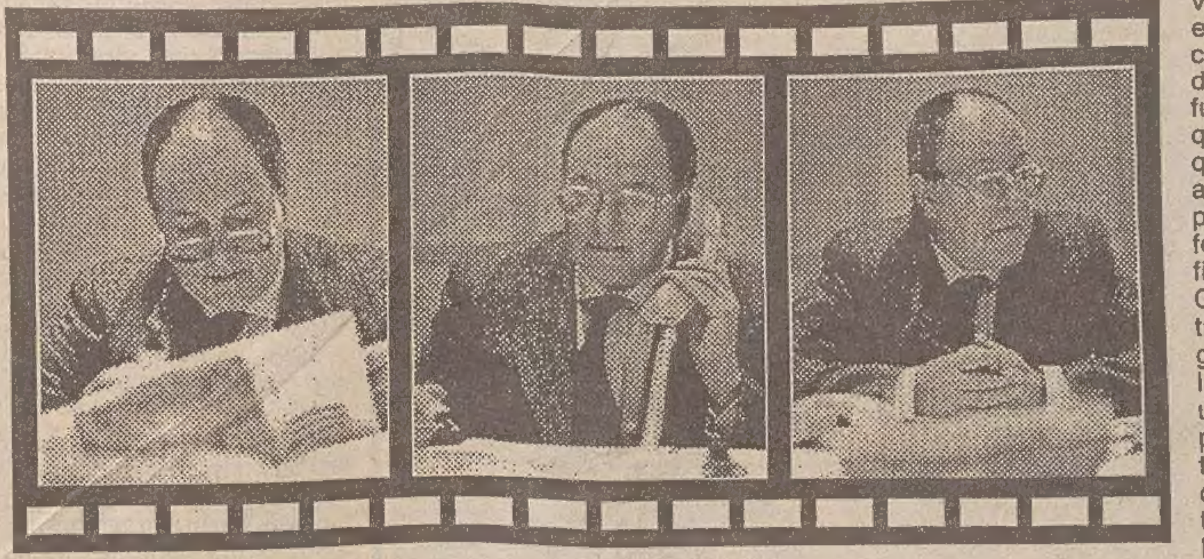


Centro storico «off-limits» per le automobili: il dibattito imperversa in città tra i favorevoli al provvedimento e i suoi denigratori.

Servizio di
Furio Baldassi

Pirotecnico. Capace di arrabbiarsi come di glissare. Pronto ad esporre le sue tesi, ma non meno propenso ad esternare le sue arrabbiature. Eraldo Cecchini, assessore comunale all'urbanistica, va preso a piccole dosi. Diversamente, si rischia di farsi coinvolgere dalle sue idee, di vedersi avviluppare dalle sue suggestioni. L'uomo, prima che l'assessore , ha deciso che la chiusura del centro storico è cosa buona e giusta. E si comporta di conseguenza.

La città, o almeno buona parte di essa, è insorta? Pazienza, fa capire Cecchini, spinto dalla sicurezza di chi è convinto di agire per il meglio. I motivi? Beh, c'è un inquinamento che ha oltrepassato i livelli di guardia. E c'è, inoltre, una considerazione che oltrepassa tutte le altre, quando si entra nel terreno minato delle Grandi Filosofie: i triestini amano troppo le loro comodità. Lo suggeriscono, prima ancora che le smorfie, eloquenti, dell'assessore, le telefonate dei lettori. Molto tecniche e molto personali, come linea di tendenza.



Il centro chiuso dà fastidio, non ci piove, ma perchè? Per mille motivi, e non è un luogo comune. Il fronte del «no» vive di personalismi. Tante teste per tante situazioni diverse. C'è la madre di due bambini che, «parcheggiati» i figli, non trova soluzioni analoghe per la vettura di famiglia. C'è l'artigiano che opera in zona e si sente discriminato. C'è il commerciante che, statistiche alla mano, è convinto di rimetterci dei soldi. C'è il residente che, senza tante perifrasi, si considera preso in giro. C'è il frequentatore occasionale del centro che chiede, anzi, pretende di parcheggiare.

Per questi ed altri motivi Cecchini è un assessore nel mirino. I cambiamenti, a Trieste, non sono mai ben accetti. I limiti, poi, innescano strane paranoie. Istituzionale quando non serve, anarchico quando non sarebbe il caso: strano animale, il triestino. Pronto a lottare per confermare l'esistente, mai per cambiarlo. Insensibile alle istanze generali ma scatenato quando si invade la sua sfera privata. Un esempio? Esiste un solo concittadino che, in una pletora di lamentele, non ha fatto del futuro «Fort Apache» una questione personale. E' quella persona che teme un aggravarsi della situazione parcheggi nelle zone limitrofe al centro. Un timore giustificato e tempestivo.

Gli altri? Pura statistica. Casi troppo isolati per poter esser generalizzati. Tutti con una loro motivazione di fondo, una loro lamentela. Giuste, per carità, ma egualmente troppo specifiche, troppo, ricollegabili a situazioni isolate per non fare il gioco dell'amministrazione. Facile dire che tutto andava per il meglio quando si mollava la macchina in terza fila per fare la spesa e i vigili chiudevano un occhio. Facile ma non giustificabile. Non almeno nell'asburgica Trieste. Ed è questo il punto sul quale si agganciano gli amministratori. Discutibile o meno che sia, la chiusura nasce da una richiesta di razionalizzazione. Chi, nella patria del «no se pol», oserà opporsi?

«PRONTO-PICCOLO» / I PROBLEMI DEGLI «AUTODIPENDENTI»

Chi guida ragiona così

Altro che industria, porto e politica. Togli l'auto al triestino e ti farai un nemico. Limitagli le aree di parcheggio e innescherai un odio mortale. Qui si fa il posteggio o si muore. Non si può giudicare diversamente, del resto, l'incredibile risposta sortita da «ProntoPiccolo». D'accordo che il tema è di stretta attualità ma un interesse del genere non era francamente immaginabile. Linea bollente fin dalle 11 e ben dopo le 12.30 canoniche. I cittadini volevano sapere, confutare. Polemizzare, in massima parte. E l'assessore Cecchini non si è tirato certo indietro.

Il più tempestivo è stato senza dubbio Giuliano Fabian, un pasticciere che deve consegnare spesso le sue creazioni nel centro. Che ne sarà di lui? «Non c'è problema — risponde Cecchini — perchè per la consegna di merci deperibili sono previste speciali deroghe». Fabian non è ancora convinto. Non sarebbe meglio predisporre degli speciali contrassegni, dottore? «Non sono dottore», tiene a precisare Cecchini. Aggiungendo subito dopo che i permessi differenziati «sono anche troppi».

Il tempo tecnico di riattaccare, e il telefono squilla ancora. La signorina Paola, «niente cognome per favore perchè sono piuttosto conosciuta» (? ndr) si dichiara «ferocemente contraria» alla chiusura. Lei, precisa, è dipendente di una ditta farmaceutica, e quindi gira continuamente. «Si faccia dare il permesso, allora», interviene Cecchini. «Non me lo danno», intercala lei. Discorso tra sordi. Finisce tutto in una (inutile) spiegazione dell'assessore sull'utilità dei parcheggi a rotazione.

Peraltro, sulla filosofia dell'intervento ha da dire la sua Silvio Rodella, che gestisce un bar nel Borgo Teresiano. Situazione limite, la sua. Abita in periferia, e il primo autobus parte appena alle 6.35, mentre lui dovrebbe aprire alle 6.30. Esercenti, che fare? Più che consigliare i parcheggi a pagamento Cecchini non può. Ma il problema resta. «A Monaco di Baviera — protesta Rodella — prima di creare le zone pedonali avevano costruito fior di parcheggi». A Monaco di Baviera, appunto.

Mezzo dramma anche per il fioraio Giampaolo De Carli. Il padre, che telefona a nome suo, sensibilizza l'assessore sulla sua critica situazione. De Carli il giovane, infatti, abita in piazza della Borsa. Quasi una colpa, e ben poco da fare. «Mi spiace — ammette Cecchini — ma chi risiede all'interno di una zona pedonale non può accedervi nè tantomeno parcheggiare la sua vettura all'interno».

Un limite che, su altri livelli, preoccupa anche Giorgio Miceu, invalido civile. «Parcheggiavo nei posti riservati o nelle zone disco, finora — racconta — ma adesso la normativa è diventata più severa». Attimo di imbarazzo. «Mi scusi — rompe il ghiaccio l'assessore — ma qual è il suo grado di invalidità?». Alto, sembra di capire. Sospiro di sollievo. Burocratico, sì capisce. «Allora passi da noi, perchè possiamo fornirle un parcheggio fisso, con tanto di targa».

I primi consensi all'operazione Fort Apache arrivano con Antonio Lucio Franca. Che peraltro, nella sua smania di ordine, vorrebbe vigili «più severi» e multe micidiali per chi «parcheggia in seconda e terza fila». Consensi anche da Aldo Gasparini, che si autodefinisce «pansionato ecologista». Ecco la sua tesi: invogliare i giovani all'autobus e, per carità, niente circolazione a targhe alterne, come si ventila a Roma. Cecchini lo tranquillizza.

Raffica di chiamate. Fioretta Turco, che lavora in un negozio di via Valdirivo, non è contraria alla chiusura, ma si preoccupa perchè la via dove opera, futuro asse di scorrimento, diventerà «una camera a gas». E, inoltre, perchè le autogru si accaniscono sui poveri iugoslavi, che non sanno niente del pericolo rimozione. «Provvederemo con nuovi cartelli», promette Cecchini. Armando Mosetti, salumiere in via XXX ottobre, si lamenta invece per una perdita di clienti già stimata attorno al 20 per cento. «Questo provvedimento creerà disoccupati», denuncia. Chiamano anche Gianni Buttignoni, da Grado, Annamaria Glavina da Muggia, Giuliano Coscia, Oscar Ebner, Sandra Savino. Chiude, alle 11.30 precise, Liviano Picech. «La chiusura del centro — profetizza — creerà intasamenti nei parcheggi anche nelle zone immediatamente a ridosso». Nessuno ha il coraggio di contestarlo.

[f. b.]

A BARCOLA

Acqua alta sotto il ponte Allagamenti nelle case

L'abbondante pioggia caduta la scorsa notte ha «creato» una sorta di piscina sotto il cavalcavia di Barcola. Sono dovuti intervenire i pompieri e i vigili urbani per rendere praticabile quel tratto di strada. L'inconveniente è stato causato dalla rottura di alcuni tombini. Le automobili a momenti rischiavano di...annegare o quantomeno di restare in panne.

Tombini «saltati» anche a Conconello con conseguente disagio per il flusso veicolare. Il temporale ha anche provocato allagamenti in abitazioni e negozi di Largo Mioni, via San Lorenzo in selva, a Servola e a Lazzaretto Vecchio e come sempre nella parte bassa del centro cittadino.

I vigili del fuoco hanno cercato di «prosciugare» gli ambienti invasi dall'acqua. I danni tuttavia sono contenuti. Si sono inoltre verificati alcuni incidenti stradali di lieve entità favoriti dall'asfalto viscido. Danni, fortunatamente, solo alle autovetture

COMANDANTE MILITARE

Il generale Mario Ventruto in visita alla Provincia

Il nuovo comandante militare di Trieste, generale di divisione Mario Ventruto, è stato ricevuto in visita di presentazione dal presidente della Provincia, Dario Crozzoli, che gli ha espresso un caloroso augurio nell'espletamento di un compito particolarmente delicato in un'area così particolare per la sua posizione goepolitica e strategica, ai confini con un mondo che attraversa un momento di grande evoluzione; situazione, questa, che esige in generale grandi doti, oltre che di capacità e decisione, di diplomazia e di serenità. Sono proprio questi — ha rilevato il comandante Ventruto — i concetti da lui stesso espressi nel suo primo incontro ufficiale a Trieste, nella consapevolezza della delicatezza del ruolo e delle funzioni di questa provincia. Ha assicurato la massima disponibilità a concorrere — tanto più in una città dove anche i rapporti umani sono ideali e dove la gente è sempre aperta al dialogo e storicamente vicina al proprio esercito e ai valori che esso rappresenta — a quell'organico sviluppo della società che la presenza militare e quella amministrativa perseguono in un collaudato rapporto di collaborazione.

STUDIO INTEGRATO

Baia di Grignano: stabilita la definizione del progetto

Il contenuto della prima fase dello studio di progetto integrato per la Baia di Grignano, lungo la costiera triestina, è stato al centro di un incontro al Comune di Trieste tra l'assessore provinciale alla programmazione, Salvatore Cannone, e l'assessore comunale all'urbanistica, Eraldo Cecchini.

Essendo stata raggiunta una concordanza di vedute sugli obiettivi da perseguire, è stato tra l'altro deciso l'avvio della seconda fase dello studio, che dovrà portare alla definizione del progetto.

I temi oggetto dello studio per la Baia di Grignano riguardano la valorizzazione turistica ed il potenziamento delle attività per il tempo libero, l'incentivazione dei trasporti su ferrovia e della mobilità pedonale per raggiungere la baia e l'attiguo parco di Miramare, la realizzazione di nuovi parcheggi, la razionalizzazione del comprensorio in cui operano il Centro di fisica teorica, la Scuola superiore di studi avanzati e altre importanti istituzioni scientifiche con la razionalizzazione del comprensorio in cui esse sorgono.

NOLEGGIAVANO VIDEOCASSETTE PORNO

Irruzione delle Fiamme gialle in un club privato del sesso

Avevano trasformato la loro abitazione in un club privato in cui si potevano noleggiare videocassette «hard core» e altra attrezzatura che serviva per animare le serate in camera da letto. I due triestini di cui la guardia di finanza ha voluto fornire le generalità, sono stati denunciati a piede libero per smercio di materiale pornografico.

Era da parecchi mesi che queste due persone vendevano e noleggiavano nella loro casa, in pieno centro cittadino, film a luci rosse provenienti dalla Svezia e dalla Danimarca. Delle vere chicche per gli appassionati del genere. Un cliente insoddisfatto o forse un noleggiatore autorizzato hanno avvisato le «fiamme gialle».

Per alcuni giorni i finanzieri hanno tenuto sotto controllo con una certa discrezione l'appartamento. Hanno così notato un sospetto viavai di persone in possesso di videocassette che entravano o uscivano dal portone. Giovedì gli uomini in divisa si sono presentati sulla porta del videoshop con un regolare mandato di perquisizione. All'interno, sugli scaffali, hanno trovato 194 cassette di film porno senza il contrassegno della Siae previsto dalla legge, diciassette oggetti per uso sessuale e cinque cataloghi con proposte «piccanti». Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro.

Non più tardi di due settimane fa era stato fermato al valico di Fernetti un cittadino jugoslavo che aveva nascosto nella propria autovettura alcune decine di casssette «hard core». Tempo addietro, invece, era stato chiuso dalla finanza un negozio di via Udine specializzato nella vendita di materiale pornografico. Ma il commercio è continuato attraverso canali sotterranei.

ECONOMIA

Incarico a Cernigoi

Il dott. Teodoro Cernigoi è il nuovo responsabile della segreteria generale della Camera di commercio italiana per l'Austria.

A Cernigoi, che ha lavorato in seno all'Onu e presso importanti società internazionali europee, è stato affidato il coordinamento di un nutrito programma autunnale di iniziative in Italia e Austria. In questo calendario è previsto un incontro nella nostra città, il 26 novembre, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Trieste, per la presentazione dei servizi e collegamenti on-line.

VIA LIBERA ALLE CALDAIE CENTRALIZZATE

Il condomino può scaldarsi

Ma l'impennata dei prodotti petroliferi consiglia una mini-austerità

Dal cinque giorni i condominii possono accendere il riscaldamento. La notizia fino a due giorni fa poteva suonare un po' come un presa in giro, considerate le giornate e il caldo estivo che hanno caratterizzato la prima metà di ottobre. Eppure la deroga concessa dalla Giunta regionale alla data di accensione degli impianti del riscaldamento (fissata al primo novembre), è giunta puntuale pure quest'anno. Al Comune hanno già dato l'Ok. Intanto, grazie anche alla giornata tipicamente ottobrina di ieri e gli acquazzoni dell'altro giorno, qualcuno i termosifoni li ha già accesi. Sono i possessori di un impianto autonomo a gas metano, e la prova è l'aumento del consumo di metano, salito di oltre l'11 per cento rispetto alla prima settimana del mese.

Ma i condominii solo adesso, forse, cominceranno a pensare di accendere. «Fin'ora se ne sono guardati bene — dice Gaetano Oliva, presidente dell'Aiaci, l'associazione degli amministratori degli stabili —, complice il caldo dei giorni passati finora nessuno l'ha chiesto; ma se la temperatura scenderà ancora lo faranno». Senza contare che, considerati i venti di guerra che spirano dal Golfo, la parola d'ordine per l'inverno '90 è «risparmio». «Per i riscaldamento a gasolio abbiamo preventivato un aumento tra il 20 e il 30 per cento — conferma Gaetano Oliva —, con la speranza che l'inverno sia mite». Dopo l'aumento del prezzo del gasolio deciso dal Consiglio dei ministri (dopo l'ulteriore aumento deciso l'altro ieri adesso è a 1.070 lire al litro) se l'inverno ormai prossimo non sarà clemente i condomini richieranno di pagare bollette salate.

Qualcuno ha pensato a riconvertire l'impianto a gasolio in impianto a metano? «No — risponde Oliva —, dopo il 'boom' dell'anno scorso (trecento 'riconversioni', ndr) favorito dai contributi Snam, quest'anno un solo stabile ha fatto richiesta».

«Sta crescendo l'interesse per l'impianto a metano soprattutto da parte dei singoli — spiega cauto Roberto De Brazzi, dirigente capo dei servizi acqua e gas dell'Acega —, ma finora non sembra che la Snam abbia intenzione di ripristinare gli incentivi».

Comunque all'Acega sono pronti a erogare gas metano con una potenza di un milione 150 mila megacalorie-ora: «Il piano di adeguamento che ci eravamo prefissi — dice De Brazzi — è stato portato a termine con il collegamento ad anello tra le stazioni di arrivo della Snam di Opicina e di san Giuseppe alla Chiusa». Pronti a partire dunque i 53 mila impianti a gas individuali e i 1700 centralizzati. E le previsioni? «Dipende naturalmente dal tempo che farà — risponde il dirigente dell'Acega —, il consumo standard per una città come Trieste, ipotizzando una media termica di 1650 gradi-giorno, dovrebbe essere compresa tra gli 85 e i 90 milioni di metri cubi». Tutto dipenderà dal «generale inverno». Ma anche da altri generali impegnati in zone più calde.

IN PIAZZA UNITA'

Le arti e i mestieri del tempo che fu

Domani ancora vele nel nostro golfo: sara la kermesse Alpe Adria, il match race tra le imbarcazioni meglio piazzatesi alla Barcolana a tenere banco nel golfo, mentre i podisti in competizione o a passeggio lungo le vie della città animeranno la «Trieste che cammina», la marcia organizzata dall'assessorato comunale allo sport. Ma la mattinata domenicale non sarà soltanto sportiva. Invitata dall'Unione commercianti si esibirà, a partire dalle 10.30, «Arti per via», compagnia di Bassano del Grappa la quale ripropone i mestieri popolari che si svolgevano sulla strada, in terra vicentina e non soltanto, dagli inizi del secolo alla prima grande guerra. «Arti per via» è definito un gruppo folcloristico, ma in realtà esso è molto di più: è recupero storico e culturale di una parte importante della tradizione. I suoi componenti raccontano con immagini la storia di quei personaggi caratteristici che si aggiravano per le strade agli inizi del '900: Il «battistramassi», che risistemava i materassi, gli «zoccolari», la «fioraia», le «lavandere», che raccoglievano il lavoro e passavano ore presso il fiume a fare bucato. E poi ancora il suonatore di organetto, lo «spassacamino», a rievocare immagini dell'infanzia di molti, la lattaia, lo «strassaro» e tanti altri. Il teatro di «Arti per via» è una piazza (e a Trieste sarà quella dell'Unità d'Italia), ambientazione ideale per ricostruire una giornata di lavoro che inizia quando i venditori scendono in città e gridano per le strade. Questo momento, dal nome tipico di «chiama», costituisce la prima fase dello spettacolo, mentre il gruppo sfila davanti agli spettatori. Secondo una predisposizione scenografica i personaggi entrano poi in piazza singolarmente presentati in una minuziosa descrizione. Raggiunto il proprio posto, comincia il lavoro e la fase più coinvolgente in cui ognuno diventa protagonista.

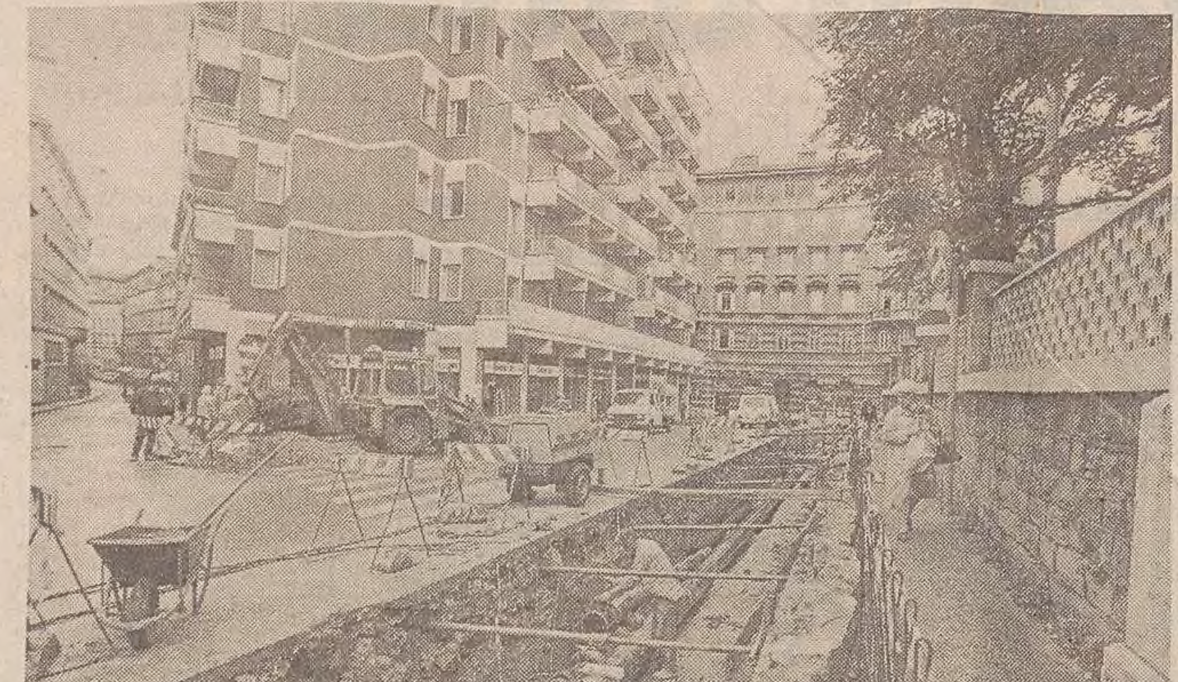
VIAGGIO TRA I CANTIERI STRADALI

Percorsi «di guerra»

Scavi eterni, vie dimezzate, traffico in tilt - E arriva il maltempo

Servizio di
Pier Paolo Garofalo

Autunno «caldo» sul fronte stradale: anche quest'anno gli automobilisti triestini dovranno sopportare l'«emergenza perenne» degli intralci alla circolazione e gli ingorghi causati dai lavori di natura varia che coinvolgono le sedi stradali del centro e della periferia.
E' chiaro che gli interventi sono determinati da cause obiettive e precise, ma la gente mugugna su come gli stessi vengono gestiti, sui tempi e le modalità dell'operare dei singoli cantieri. A volte a torto, altre a ragione. E le proteste s'indirizzano con una certa frequenza nella direzione sbagliata, bersagliando questo o quell'ente spesso estraneo alla vicenda. Errori comprensibili: dove scava la Sip trivella anche l'Acega, dove fora il Comune spala pure l'Enel, in un groviglio indecifrabile (ma troppi cantieri non vengono «presidiati» anche per settimane) di tecnici e operai che per di più molte volte appartengono a ditte esterne, che lavorano in appalto. La confusione diventa trincea, questa volta non d'asfalto, per difendere lentezze, intoppi burocratici, mancanza di coordinamento.
I problemi della circolazione saranno acuiti nei prossimi mesi da cause indipendenti dai lavori in corso, prima fra tutte il maltempo, che spinge anche chi solitamente usufruisce dei mezzi pubblici a infilarsi in auto. z* La chiusura del centro storico, se sarà attuata come peraltro già deciso dall'amministrazione, prima della fine degli interventi nelle zone a ridosso dell'area a disco rosso, congestionerà definitivamente la città rendendola invivibile per automobilisti e pedoni.
Tre sono attualmente le aree dove si concentrano i lavori più impegnativi e quindi più critici per la viabilità: via Rossetti, la zona dell'Ospedale Maggiore e piazza Libertà. Nella prima da quasi un anno operano il Comune e l'Acega e i disagi sono destinati a perdurare fino ai primi giorni di gennaio. Colpa di una condotta del gas che risale ai primi anni del secondo dopoguerra. Anni difficili, quando risparmiare era d'obbligo. L'opera fu così costruita sotto la corsia di sinistra della strada in cemento armato, un sistema non compatibile con le tecniche attuali. Da qui l'impedimento a operare per tratti funzionali. In pratica si deve completare tutta la nuova conduttura sul lato destro fino all'altezza di via Pascoli prima di disattivare quella vecchia. Ora la corsia di destra è stata asfaltata provvisoriamente. Al termine dei lavori si dovranno ripristinare i livelli della pavimentazione originari, più bassi, anche nella parte sinistra. Nei prossimi giorni per fortuna la situazione migliorerà nel tratto in salita.
Nei pressi del «Maggiore» sono stati realizzati scavi per una lughezza di circa 60 metri. Se ne devono fare altrettanti. I tecnici del settore gas dell'Acega contano di finire i lavori entro un paio di mesi. Da via Slataper la «trincea» è giunta fino a via Tarabocchia, e da qui attraverso via Nordio salirà lungo via Crispi per congiungersi con un altro tratto già realizzato tra le vie Pindemonte e Rossetti. Un altro «braccio» raggiungerà via Pietà. Nelle adiacenze, in via Ginnastica, vecchie condotte deterioratesi nel corso degli interventi hanno ritardato la conclusione degli stessi.
Novembre porterà una nota lieta: piazza Libertà per quel tempo sarà sgombrata da operai e ruspe. Che rispunteranno però in via Udine fino a via Barbariga, e per mesi. I tubi di gas, acqua ed energia elettrica sono destinati a giungere, dopo aver deviato per via Tasso, fino a Roiano. Qui si trova infatti una cabina di distribuzione dell'azienda. Nella piazza antistante la stazione ferroviaria i lavori, prosecuzione di quelli che avevano divelto corso Cavour, sono stati bloccati nell'estate dai Mondiali. Una circolare ministeriale vietava interventi vicino a punti «sensibili» delle strutture di trasmissione Rai.
Oltre queste tre zone d'emergenza principale una miriade di scavi costella le arterie cittadine. Solamente il settore elettricità dell'Acega (quello che meglio sa «fotografare» la situazione del proprio carico di lavoro, giorno per giorno) sta operando, a vario titolo, in strada per Fiume, a Prosecco, in viale Sanzio, via Giulia, via Negri, via Bonomea, via Pindemonte, via Guardel, via Bellavista (a Banne), scala Santa, via Moreri oltre che nei tre punti nevralgici già citati. La zona dello stadio «Grezar» è interessata alla costruzione di un metanodotto della Snam che servirà la ferriera di Servola: i tubi devono giungere fino alla stazione di San Giuseppe della Chiusa. Qualche settimana ancora e la Sip completerà la sua tubazione in via San Francesco.







Piazza Ospedale, Viale XX Settembre (angolo via Rossetti), via Rossetti: alcune delle «trincee» che causano intralci alla circolazione e ingorghi. E con il maltempo la situazione è destinata a peggiorare.

DOPO IL PRIMO SI' DA ROMA

Sarà scontro tra società sui depositi di gas Gpl?

Tra Sea-Stock e Monteshell presto potrebbe scoppiare una vera e propria guerra sulla questione dei depositi di gas Gpl. Alcuni segnali in questo senso erano già emersi nei giorni scorsi durante i lavori del convegno sulla sicurezza industriale in regione.
Allora nodo della discussione era stata la competenza per l'approvigionamento per il Nord Est italiano, attribuita, dai relatori, alla Monteshell. L'intervento aveva scatenato la reazione della Sea-Stock, che con foga aveva avocato a sé questo ruolo, evidenziando uno dei tanti equivoci che caratterizzano la questione.
Un altro segnale è arrivato ieri da un'interrogazione che il consigliere regionale socialista Dario Tersar ha presentato alla Regione, dopo il «sì» ai depositi rilasciato dalla commissione interministeriale per gli impianti petroliferi. Posto che gli accordi sulla realizzazione dei depositi di Gpl corrispondevano «ad esigenze di riavvio economico e occupazionale in area compromessa», e tenuto conto di come «l'amministrazione regionale ha affidato a un'apposita commissione l'inchiesta tecnica per accertare i livelli di sicurezza e di sopportabilità ambientale dell'insedimento nell'ex Aquila», con l'interrogazione Tersar vuol sapere dalla Giunta «quali sono i tempi prevedibili per l'avvio dell'attività Monteshell e le iniziative assunte dalla Regione per consentire e garantire il prosieguo della cassa integrazione per i lavoratori».
Ma il consigliere socialista nella sua interrogazione vuol sapere anche un'altra cosa, e cioè «quale sia l'orientamento della Regione in merito all'improvvisa candidatura della Sea-Stock per un insediamento Gpl nell'area ex Esso, e se la Giunta non ritenga l'eventuale inserimento del deposito nell'area ex Esso, in aggiunta a quello concordato a Monteshell, incompatibile in un quadro generale di sistema ambientale che interessa la città capoluogo della regione». E per concludere, Tersar più esplicitamente chiede alla Regione se non sia opportuno «sospendere comunque ogni procedura inerente la Sea-Stock per impedire incontrollabili 'effetti scia' di un'iniziativa che si sovrappone all'insediamento Monteshell».
[Pi. Spi.]

VERIFICA POLITICA

Il Psi «reclama» chiarezza nella gestione pubblica

«Ci dovrà essere chiarezza e coordinamento sulla gestione delle risorse pubbliche a Trieste e sulle scelte di intervento. E' questo — ha rilevato il segretario provinciale socialista Alessandro Perelli — il significato prioritario dell'iniziativa politica del Psi all'interno di una verifica che rischiava di toccare solo temi marginali o priorità programmatiche di bilancio, in certi casi in modo strumentale.
«La proposta di destinare le risorse del Fondo Trieste a scelte precise che riguardano il consorzio per l'Area di ricerca, il porto, l'Ente per la zona industriale — ha continuato Perelli — va nel senso di individuare le priorità di intervento pubblico per la ripresa economica». E così pure la proposta di destinare le risorse del fondo «benzina» ai traffici portuali rappresenta una chiara indicazione, secondo il Psi, di promuovere lo sviluppo dell'elemento trainante l'economia cittadina.
I socialisti definiscono fondamentale il coordinamento tra l'Ente porto, l'Ezit e l'adozione di un piano unico per le aree produttive sul quale chiedono un impegno del governo attraverso l'azione dei parlamentari locali.
«E' altresì urgente — ha concluso Perelli — che l'Ente porto sia autorizzato a costituire insieme a soggetti privati, società di gestione di terminali specializzati, nei quali non si applicherà la riserva di lavoro portuale».

TRUFFATI COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI

Assegni fuori corso riciclati

Non ancora identificato il colpevole - I rischi delle banche

La truffa degli assegni circolari fuori corso legale sottratti al Banco di Roma, su cui stanno indagando polizia, carabinieri e guardia di finanza, sembra sia abbastanza estesa e andrebbe avanti già da qualche tempo. Tracce del passaggio degli spacciatori sono state finora trovate a Monfalcone, Gorizia e Trieste. Proprio nel capoluogo giuliano i truffatori sarebbero riusciti a mettere a segno diversi colpi, rifilando a privati i titoli di credito appartenenti alla partita «sporca». Sono soprattutto commercianti e professionisti ad essere caduti nel tranello, avendo accettato tali assegni come pagamento, ignari del pericolo che correvano. Ma il colpo più clamoroso, fra quelli finora scoperti, ha avuto come vittima un uomo di Doberdò del Lago. Presentatosi una decina di giorni fa alla filiale di Monfalcone del Banco di Roma, ha chiesto di incassare uno degli assegni incriminati, del valore di dieci milioni di lire. E' stato subito bloccato, in attesa che arrivasse la polizia, poi il chiarimento: aveva venduto una barca del valore proprio di dieci milioni e lo sconosciuto acquirente ha pagato con uno dei titoli circolari illeciti. Una vittima, insomma, non un truffatore come si era pensato in un primo momento. Col passare delle ore, intanto, emergono episodi che stanno aiutando a chiarire particolari emersi all'inizio in modo non del tutto esatti. La persona identificata dalle forze dell'ordine che a Monfalcone ha cercato più volte di spacciare nelle banche gli assegni circolari di provenienza illecita, ad esempio, non sarebbe riuscita nel suo intento né al Banco di Roma, né alla Cassa di risparmio di Trieste. Mentre al primo istituto di credito, però, avrebbe tentato di cambiare gli assegni «sporchi», alla filiale della banca triestina il tentativo è stato di accensione di un conto corrente, da finanziare sempre con titoli illeciti. Al rifiuto palese di effettuare l'operazione, opposto dalla Crt, lo spacciatore avrebbe tentato ulteriormente con i medesimi titoli, ma spostandosi questa volta a Gorizia, alla filiale della Banca nazionale del lavoro. Anche stavolta, però, non è riuscito nella truffa. In un unico caso tra i vari tentativi effettuati lo spacciatore è arrivato a un passo dal successo: alla filiale monfalconese della Cassa di risparmio di Gorizia, dove in effetti sarebbero stati inavvertitamente accettati alcuni assegni appartenenti alla partita illegale per l'accensione di un conto corrente. Ma subito è stata scoperta l'irregolarità dell'operazione, il conto è stato bloccato prima ancora che il correntista potesse prelevare nulla e gli assegni usati per il pagamento posti sotto sequestro dalle forze dell'ordine. (Ma. Co.)

«Tranello» di 10 milioni ai danni di un uomo di Doberdò del Lago che ha venduto a uno sconosciuto (lo spacciatore?) un'imbarcazione

PRETURA

Abbattere un albero secco non è giudicato un reato

Avevano tagliato una decina di alberi sul loro terreno di Conconello, a pochi metri di distanza dalle antenne delle tivù. Era un terreno destinato a essere diviso in lotti. La delibera era già stata approvata dal Comune. Acacie, ciliegi, olmi e persino una quercia erano finite distese, in mezzo all'erba. Qualcuno aveva visto i tronchi e aveva avvisato i vigili urbani. Erano i primi giorni del gennaio di quest'anno. Dopo il sopraluogo era partita l'inevitabile denuncia per i proprietari del fondo.
Marino Babici, 62 anni, via Bellavista 47, sua moglie Jolanda e sua cognata Bruna Mocini Plesnicar sono finiti in Pretura. Rischiavano mesi di arresto e decine di milioni di multa. Ma un ispettore forestale che conosceva bene la zona li ha salvati dalla condanna.
«Gli alberi erano già morti prima di essere abbattuti. Sono stati tagliati proprio perchè erano secchi e sono stati ordinatamente accatastati sul terreno» ha spiegato al pretore Federico Frezza un funzionario della direzione regionale delle foreste.
Così i tre imputati sono stati assolti. Lo stesso rappresentante dell'accusa ne ha chiesto il proscioglimento. Sono usciti soddisfatti dall'aula assieme al loro legale, l'avvocato Franco Bruno. Di fatto hanno tirato un sospiro di sollievo. L'atto d'accusa parlava di violazioni alla legge «Galasso», di abbattimento di un considerevole numero di alberi in una zona sottoposta a vincolo paesistico, di alterazione di bellezze naturali, di modifiche all'assetto del territorio. Forse un pò troppo per l'abbattimento di dieci alberi già morti.
c.e.

BELLOMI

Giornate cattoliche

Oggi alle 15.30 avrà luogo nel seminario diocesano di via Besenghi la giornata unitaria dell'Azione cattolica italiana sul tema «Maschio e Femmina li creò». I coniugi Maria Cristina e Agostino Moscatelli responsabili nazionali dell'Ufficio famiglia dell'Aci terranno la relazione introduttiva. Ai lavori parteciperanno il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi.

DUINO

Giacomelli interroga

Il consigliere regionale missino Sergio Giacomelli ha presentato ieri un'interrogazione sul Comune di Duino Aurisina. Vuol ottenere dal presidente Biasutti spiegazioni su 700 milioni messi a bilancio dal quel comune durante la gestione del sindaco Brezigar. «Nel bilancio i 700 milioni erano inseriti come posta attiva. Secondo Brezigar doveva trattarsi di un rimborso regionale per gli enti soppressi». «Questo credito non trova fondamento nel bilancio regionale» sostiene Giacomelli. «Lo si legge nella delibera del Comitato di controllo. Vorrei quindi sapere dal presidente Biasutti se non intende stigmatizzare il comportamento di Brezigar che al momento in cui varava il bilancio oltrechè sindaco era anche consigliere regionale e presidente di commissione»

PRETURA

Due ragazzi nei guai per un assegno rubato

Un assegno rubato ha messo nei guai due ragazzi che l'avevano presentato all'incasso. Un giovane jugoslavo, Bozidar Racic, 26 anni, residente a Lubiana, è stato condannato a quattro mesi di carcere con la condizionale. Andrea Pangos, 24 anni, abitante ad Aurisina Cave 25, dovrà pagare una ammenda di 250 mila lire.
Così ha deciso ieri il pretore Federico Frezza. I due avevano tentato di incassare il 22 novembre '89 un milione di lire allo sportello dell'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Trieste. Avevano presentato un assegno dopo averlo firmato. Solo che il documento di credito era stato rubato in Jugoslavia il 2 giugno dello stesso anno a Sergio Licurgo, via Boito 8. Lo custodiva in un borsello di cui si era impadronito un ladro ancora oggi senza nome.
«Non sapevo fosse stato rubato» ha ribadito ieri al magistrato Andrea Pangos. Il coimputato non si è presentato in aula. «In caso contrario non sarei stato così sprovveduto da presentarlo all'incasso a uno sportello di un istituto di credito di cui sono cliente. Ho conosciuto Racic in una discoteca di Lubiana».
Come dicevamo il pretore ha condannato entrambe gli imputati ma ha ridimensionato i capi d'accusa riducendo tutto a un incauto acquisto. Il decreto di citazione a giudizio della Procura ipotizzava la ricettazione, la falsità materiale, il tentativo di truffare la banca. L'accusa aveva chiesto pene pesantissime superiori all' anno e due mesi di reclusione. I difensori, gli avvocati Sergio Padovani e Fabio Nider sono riusciti a ridurre al minimo i danni.

TARGA

I 250 anni di Theresia

Per la ricorrenza dei 250 anni dall'incoronazione di Maria Teresa arciduchessa d'Austria, una targa plurilingue verrà collocata entro la fine dell'anno sulle rive del Canale di Trieste per iniziativa di un comitato comprendente anche la società triestina di cultura «Maria Theresia». La targa riporterà il seguente testo: «Maria Theresia (1717-1780) sovrana d'Austria, promotrice della Trieste moderna e cosmopolita. In ricordo, a 250 anni dalla sua incoronazione». Il testo sarà redatto in italiano, tedesco, sloveno, serbo, croato, greco ed ebraico.
L'iniziativa verrà a costare circa due milioni di lire e il comitato invita la cittadinanza a partecipare alla raccolta dei fondi.

SANITA'

DOPO LO SCIOPERO IN SALA OPERATORIA

Esplode la rabbia in corsia

I sindacati protestano: da troppi anni si sta discutendo senza approdare a nulla

La questione delle sale operatorie di Cattinara sta assumendo toni arroventati. La giornata di sciopero di ieri ha visto il personale del complesso chirurgico riunito al gran completo in una assemblea cui hanno partecipato anche i rappresentanti sindacali. Nove infermieri su un totale di una quarantina hanno comunque garantito il servizio d'urgenza.

Nella sola mattinata le urgenze sono state tre: due interventi di ortopedia e uno di neurochirurgia. Ritornando all'agitazione, il clima dell'assemblea è stato caratterizzato da una certa rabbia. «Da tanti anni discutiamo di questi problemi. Non c'è solo la pianta organica insufficiente ma anche una organizzazione sbagliata del lavoro. Doppioni di reparti. Servizi che secondo il programma sanitario regionale avrebbero dovuto essere chiusi già da anni, ma che continuano invece a funzionare». Ha detto Antonio Fazzini, da 6 anni strumentista nel complesso chirurgico e rappresentante della Uil nel comitato di sciopero: «Questi ed altri fattori sono quelli che provocano il generale malcontento».

In questa atmosfera elettrica abbiamo sentito anche il parere di Arduino Adamolli, segretario della Fisos Cisl: «Quando venne aperto il comprensorio di Cattinara si chiese al personale delle sale operatorie di fare uno sforzo (del tutto provvisorio) per ottemperare allo stato di necessità. Da allora molti anni sono passati e la situazione è ulteriormente peggiorata. Nel 1984 la pianta organica degli ospedali triestini era di 5100 persone. Oggi nel 1990, è scesa a 4.200».

Pierpaolo Paoletti della Uil si è detto scontento dell'incontro avuto l'altro giorno con il commissario prefettizio Domenico Mazzurco e lo staff direttivo della Usl. Indignato si è dichiarato al riguardo il rappresentante sindacale della Cgil Adriano Sincovich: «I funzionari della Usl non hanno portato alcuna proposta all'incontro di giovedì». Inoltre il sindacalista ha puntualizzato che bisognerà proseguire la lotta soprattutto con due mezzi: il blocco degli straordinari e la limitazione della «pronta disponibilità» (che obbliga il personale delle sale operatorie ad essere praticamente reperibile 24 ore su 24). In attesa dell'incontro del 9 novembre con il commissario prefettizio, è stata indetta per lunedì prossimo un'altra assemblea del personale del complesso operatorio di Cattinara. Tutto è dunque rimandato ai primi giorni del prossimo mese. Anche i venti di guerra.

[Daria Camillucci]

SANITA' / OSPEDALI

Medici europei a confronto per migliorare l'assistenza

Una quarantina di responsabili nazionali del progetto Cee per il miglioramento dell'assistenza sanitaria negli ospedali, in rappresentanza di 11 Paesi della Comunità economica europea, oltre a Urss, Austria, Svezia, Norvegia e Israele, partecipano a Grignano ad un meeting specialistico organizzato sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità.

L'incontro si concluderà oggi al teatro «Miela» del capoluogo giuliano, con una riunione in cui le varie esperienze europee verranno messe a confronto con l'esperienza avviata da due anni a Trieste per migliorare la qualità del servizio ospedaliero.

Tra gli argomenti esaminati nei due giorni di lavori vi sono la valutazione preoperatoria dei pazienti, la profilassi antibiotica in chirurgia, la documentazione clinica e la prevenzione e la terapia delle lesioni da decubito.

Il problema della qualità dell'assistenza sanitaria e del suo miglioramento viene ritenuto prioritario a livello internazionale; in questo campo, negli ultimi 20 anni sono state sviluppate in Europa e negli Stati Uniti una serie di metodiche basate sul miglioramento del lavoro di équipe, dell'informazione e della responsabilizzazione di professionisti, medici, infermieri e di chiunque altro abbia rapporti terapeutici con i pazienti, che prendono il nome di «Quality Assurance». Questo termine è stato tradotto in italiano in verifica e revisione della qualità dell'assistenza sanitaria, o Vrq. La Vrq si è sviluppata in Italia in questi ultimi dieci anni sotto la spinta della società italiana di Vrq, fondata dal professor Franco Perraro, primario di medicina generale d'urgenza dell'Ospedale di Udine.

SANITA' / NUOVA «BOCCIATURA» DEL TAR

Restano a casa i vertici della Usl

No alla richiesta di sospensiva del decreto di scioglimento

Usl: i politici restano a casa. Lo ha deciso il Tar che ha rigettato la domanda di sospensiva del decreto firmato dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga con il quale erano stati sciolti l'assemblea e il Comitato di gestione. Dopo quest'ennesima bocciatura ai vertici dell'Usl «Triestina» si lavora in silenzio per studiare le prossime contromosse che potrebbero portare questa vicenda davanti al Consiglio di Stato.

Il commissario straordinario dell'Unità sanitaria locale dottor Domenico Mazzurco può adesso operare con maggiore tranquillità. Governare una mastodontica struttura afflitta da numerosi problemi è compito piuttosto arduo. Tanto più che le ferie sono finite da un pezzo e tutti i reparti hanno ripreso la loro attività a pieno regime. E con l'avvento dell'autunno si sono sviluppati i primi focolai sindacali legati a questioni croniche come la carenza di personale paramedico. Il commissario si adopera ogni giorno per risolvere innanzitutto i problemi «tecnici», ossia per salvaguardare i diritti dei pazienti e di tutti coloro si rivolgono alle strutture dell'Usl.

La crisi all'interno dell'Usl aveva raggiunto l'acme lo scorso giugno con la mancata approvazione del bilancio preventivo. L'assenza di un accordo tra le varie forze politiche e la conseguente mancanza del numero legale alle sedute avevano causato la paralisi amministrativa. Il 16 giugno con apposito decreto il Prefetto di Trieste Eustachio De Felice aveva sciolto l'assemblea e il Comitato di gestione affidando provvisoriamente l'incarico di commissario al capo di gabinetto della Prefettura Domenico Mazzurco. Il presidente dell'Usl Jacopo Rossini era stato così costretto a lasciare il timone del comando. E qui comincia una sorta di «giallo» a puntate che si è protratto per tutta l'estate. L'assemblea intercomunale dell'Usl aveva subito presentato ricorso al Tar sostenendo che il commissariamento era in contrasto con l'autonomia della nostra regione. Il Tribunale amministrativo regionale aveva poi accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento. Assemblea e Comitato di gestione erano stati reintegrati.

Nuovo colpo di scena il 9 agosto: con decreto firmato dal Presidente della Repubblica gli organi dell'Usl venivano «decapitati». Al suo rientro dalle ferie il sindaco di Muggia e presidente dell'Unità sanitaria «Triestina» Jacopo Rossini trovava di nuovo la sua scrivania occupata dal commissario Domenico Mazzurco. L'ultimo ricorso dell'assemblea, come detto, è stato respinto. Ma non siamo ancora arrivati alla soluzione finale del thrilling.



Nuovo centro

Il ristrutturato servizio trasfusionale dell'ospedale «Maggiore» è stato inaugurato ieri con una cerimonia alla quale hanno partecipato i vertici sanitari, tecnici e amministrativi dell'Usl «Triestina», primari e direttori dei vari presidi ospedalieri. La ristrutturazione, protrattasi per un anno e mezzo, ha riguardato gli ambulatori per il prelievo del sangue e gli ambienti di attesa e confort per i donatori, ponendo così fine a una situazione di precarietà e di disagio che da più parti era stata oggetto di critiche.

SCUOLA

IN AUMENTO LE SCUOLE NON STATALI

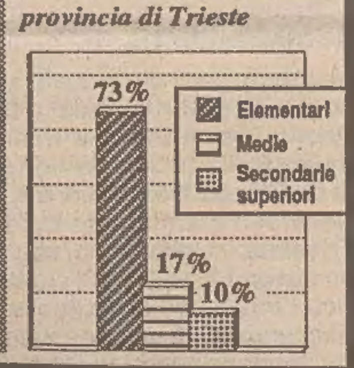
Il privato entra in classe

Oltre 1300 iscritti - Il fenomeno si è esteso anche alle elementari

PROVINCE	Iscritti nelle scuole non statali per 1.000 alunni
ROMA	203
NAPOLI	175
FIRENZE	148
CATANIA	148
GENOVA	145
PALERMO	115
TRIESTE	106
MILANO	92
TORINO	82
MESSINA	81
MEDIA NAZ.	78
PADOVA	72
BOLOGNA	66
VERONA	62
VENEZIA	58
BARI	55
CAGLIARI	52
TARANTO	33



Iscritti negli istituti scolastici non statali nella provincia di Trieste



Pur in presenza di un progressivo calo numerico della popolazione scolastica, in questi ultimi anni anche nella nostra provincia, analogamente a quanto è avvenuto nel resto d'Italia, le scuole e gli istituti d'istruzione non statali sono andati gradatamente espandendo la loro sfera di attività, quale alternativa alla scuola pubblica.

E' un fenomeno previsto anche dalla Costituzione italiana, la quale sancisce che «Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che richiedono la parità, deve assicurare a esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali».

Nella provincia di Trieste, in particolare, nell'ultimo anno scolastico al quale si riferiscono i più recenti dati resi noti dall'Istat, nelle scuole elementari, medie e secondarie superiori non statali risultavano iscritti 1.301 alunni, pari al 4,5 per cento (cioè a un alunno su ventidue) dell'intera popolazione scolastica di tali ordini di istituti.

Questa percentuale scende al 2,5 per cento nelle scuole medie e all'1,1 per cento negli istituti secondari superiori, mentre raggiunge la punta massima nelle scuole elementari.

Nella nostra provincia, infatti, le scuole elementari non statali sono frequentate da 962 alunni, che costituiscono il 10,6 per cento (percentuale che, in altri termini, corrisponde a un alunno su nove) degli iscritti negli istituti di tale ordine.

E', questa, una percentuale che — pur superiore alla media nazionale, pari al 7,8 per cento — è sensibilmente inferiore a quelle riscontrabili in molte delle altre maggiori provincie italiane; in testa alle quali si colloca — come si evince dalla tabella — la provincia di Roma, nella quale il 20,3 per cento degli alunni delle scuole elementari frequenta un istituto non statale.

Frequenze elevate si registrano, altresì, nelle province di Napoli (con il 17,5 per cento), Firenze e Catania (ambedue con il 14,8 per cento.

In coda alla graduatoria, rispettivamente Taranto (con il 3,3 per cento) e Cagliari (5,2 per cento).

[Giovanni Palladini]

GALLERIE

PANORAMA DELLE MOSTRE

Arte nello 'spazio liberato'

Dalla trasgressività alle tecniche miste della Juliet's Room

Una mostra del laboratorio «P» di arti visive è stata allestita alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Il laboratorio, che è nato in seno all'ex Ospedale Psichiatrico nel 1983, è, come si legge nel pieghevole, un territorio liberato in cui vige l'abuso del tempo, lo spreco consapevole di esperimenti il gioco. E ciò quello che sempre il territorio dell'arte dovrebbe essere, e che purtroppo sempre più raramente. Ma le classi dominanti preferiscono giocare e sprecare consapevolmente il tempo e gli esperimenti in altri più redditizi, e controllabili settori. Purtroppo non c'è molto da meravigliarsi che un mondo così pieno di travagliate trasformazioni sociali tenda ad essere piuttosto severo con chi voglia «aristocraticamente» sottrarsi alla generale alienazione, vuoi non accettando di diventare schiavo del pragmatismo, vuoi cercando rifugio nella pazzia. E dopo aver parlato per un po' delle opere esposte in questa rassegna (particolarmente interessanti quelle di Guillermo Giampietro, Marisa Mueller, Ljubo Novak, Diego Porporati e Davide Skerlj) con uno dei venti artisti partecipanti, contagiati ambedue dalla trasgressività del territorio liberato, convenivamo che la mostra era un segnale non abbastanza forte per scalfire la crosta severa del mondo. E così il mio interlocutore mi fece partecipe del progetto di una installazione artistico-ecologica tanto difficile da realizzare quanto stimolante nella libertà creativa che la sottendeva.



Giovanni Duiz ha esposto alla galleria Cartesius. «Trieste e dintorni» è il titolo della mostra, e dal colle di San Giusto all'altopiano del Carso si dilata la sua puntuale registrazione acrilica. Ma, più che copia realistica, si tratta di un «restauro» concettuale prima che pittorico che si esprime attraverso una naiveté in cui la problematicità del reale viene spazzata via dalla bora.

Omaggio a Dyalma Stultus alla galleria Rettori Tribbio, nella nuova sede di via delle Beccherie. Paesaggi, in prevalenza toscani, ritratti e nature morte dell'artista triestino che nel 1927 «andò a respirare», dopo essersi diplomato nel 1921 all'Accademia di Belle Arti di Venezia in ornato e decorazione, sotto «il cielo diverso» di Roma e Firenze, città in cui si stabilì definitivamente nel 1941. Due nature morte, soprattutto quella con le mele in primo piano e una dolce architettura sullo sfondo, sono le opere più interessanti di questo «omaggio», mentre più deboli risultano i paesaggi e soprattutto i ritratti, in cui i trucchi vivaci che accendono i volti bamboleschi delle figure femminili annientano il loro già fragile spessore.



Bernarda Visentini e Marialuisa Castelletti hanno esposto alla Juliet's Room di via della Guardia. Le opere in cemento leggero della Visentini e quelle in tecnica mista della Castelletti, seppure non realizzate per stare insieme, si combinano abbastanza armoniosamente nella succinta camera espositiva. Ambedue le artiste udinesi celebrano lo status quo in un mondo falso, marcio e senza possibilità di riscatto. Il simil-cemento, così come la simil-iuta e la simil-irrazionalità, vengono impiegate per produrre attraverso quadri sculture e installazioni, una perfetta simil-arte.

[Aldo Castelpietra]

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio sociosanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Armi e denari voglion buone mani.

Dati meteo

Temperatura massima: 20,2; temperatura minima: 15,6; umidità: 80%; pressione: 1011,9 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento: calmo; mare: quasi calmo con temperatura di 19,3.

Le maree

Oggi alta alle 9.23 con cm 51 e alle 22.30 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.20 con cm 23 e alle 16.11 con cm 55 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.41 con cm 48 sopra e prima bassa alle 3.40 con cm 17.

Un caffè e via...

Le caffettiere a filtro erano comuni in Italia per quanto le macchine a filtro e a pressione fossero ugualmente apprezzate. Degustiamo l'espresso all'Hosteria Bellavista - Via Bonomea 52 - Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via L. Stock, 9 (Roiano); p.le Valmaura, 11; via Flavia, 89 (Aquilinia); Opicina, p. le Monte Re, 3 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni, 8 tel. 64144; via Belpoggio, 4 tel. 306283; via L. Stock, 9 (Roiano) tel. 414304; p.le Valmaura, 11 tel. 812308; via Rossetti, 33 tel. 727612; via Roma, 16 364330; via Flavia, 89 (Aquilinia) tel. 232253; Opicina, p.le Monte Re, 3 tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

via Rossetti, 33; via Roma, 16; via Flavia, 89 (Aquilinia); Opicina, p.le Monte Re, 3 tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

DOMANDE

15 posti di lavoro

La Cisl Statali di via Torrebianca 37 (tel. 630050) informa che sulla Gazzetta Ufficiale numero 81, quarta serie speciale, del 12 ottobre scorso è stato pubblicato il concorso per il reclutamento per la costituzione di seicento rapporti di lavoro, a tempo determinato, per la sesta qualifica funzionale-profilo di assistente di amministrazione (quindici posti disponibili per la nostra regione: uno a Trieste, sette a Udine, cinque a Pordenone, due a Gorizia) per lo Scau, Servizio contributi agricoli unificati.

Titolo richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Le domande devono pervenire a Roma entro e non oltre il 2 novembre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cisl.

CORSO

«L'Europa del '92»

L'Istituto tecnico statale per geometri «Max Fabiani» ha organizzato per lunedì, martedì e mercoledì nell'aula magna dell'Istituto, un corso di aggiornamento sul tema: «Europa 1992: aspetti giuridici ed economici». Interverranno al corso, previsto dalle 8,30 alle 12.30 e dalla 15.30 alle 19.30 i relatori Ottaviano Corbi, sovrintendente scolastico del Friuli-Venezia Giulia; Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale e preside della facoltà di Giurisprudenza; Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Trieste; Luigi Daniele, professore associato di diritto delle Comunità europee presso l'Università di Trieste; Arrigo Depollo, ordinario di economia matematica presso l'Università di Trieste; Luigi Migliorino, ricercatore presso l'istituto di diritto internazionale dell'Università di Trieste; Pironti direttore dell'Agenzia regionale del lavoro.

ORE DELLA CITTA'

Yoga e qigong

Il circolo Yoga integrale e l'Endas del Friuli-Venezia Giulia organizzano stasera alle ore 20 nella sede dell'Endas in via Coroneo 13, una conferenza d'introduzione allo yoga e al qigong svolta dal pranoterapeuta, maestro di yoga, Roberto Fato. La serata si concluderà con una dimostrazione di yoga.

Derby di risate

Notevole successo sta riscuotendo il cabaret che il Circolo autonomo artistico culturale propone ogni sabato nella sede di via Economo 2. Per questo week-end è previsto uno scontro comico fra il cabarettista udinese Ermes di Lenardo e Luciano Bronzi. Per informazioni telefonare al 311349.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109. Il nostro nuovo orario: da martedì a venerdì 8.30-12.30, 15.30-19.30; sabato 8.30-13, 15-19.30.

Galleria Malcanton Franco Vecchiotti

Oggi, alle 18, alla Galleria Malcanton si inaugura la personale dell'autore di «Vivere Trieste» che presenta i suoi colori. Sino al 7 novembre, con il consueto orario.

Stoffe e colori corsi di pittura

Le iscrizioni ai corsi di pittura su seta e altri tessuti sono aperte presso l'Associazione degli Artigiani di Trieste in via Ghega 1. Per informazioni tel. 369004.

Guida all'autentico

Inizierà a novembre, di lunedì e mercoledì dalle 20 alle 22, un interessante corso di antiquariato rivolto a coloro che desiderano conoscere quei «trucchi» che permettono di stabilire un'epoca, l'autenticità e il valore di mobili, vetri, dipinti e stampe. Gli interessati, anche neofiti, possono rivolgersi presso Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7 di sabato dalle 10-12.30 e 15.30-19.30, tel. 301258. Posti limitati.

Società di Minerva

Oggi alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica in piazza Hortis n. 4, nell'ambito dell'attività della Società di Minerva, Marili Cammarata riferirà su un «Breve profilo dell'editoria triestina nel '900».

«Arte e allegria»

Oggi alle 16 al Circolo culturale e ricreativo «C. Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi in via Battisti 2 ci sarà «Arte e allegria» con Dante Fabris e il suo gruppo.

Grande concorso Godina

Il biglietto fortunato di questa settimana è il seguente: SERIE E 001930, vince un buono d'acquisto di L. 500.000. Ricordiamo che tutti i biglietti concorrono all'estrazione finale: una splendida berlina Mercedes 190 E 1.8 che sarà sorteggiata il 19.1.1991. (Aut. Min. 4/5590).

Associazione commercianti

In sede di Assemblea generale ordinaria dei soci svoltasi l'8 ottobre u.s. presso l'Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste sono stati insigniti di diploma e medaglia d'oro per lunga e proficua attività commerciale i signori: Castiglioni Maria Pia, Dallagiacoma Aldo, De Radio Enrico, Dragan Giorgio, Milani Vincenzo, Orvisi Renata, Reggente Nadica, Tommasini Aldo, Tumia Francesco, Zanne Aldo.

Musica barocca

Stasera alle 20.30 al Goethe-Institut in via Coroneo 15, per il 6.o ciclo di concerti, dedicato alla musica rinascimentale e barocca, organizzato dalla Associazione clavicembalistica bolognese, l'orchestra di Elfenau (Berna), sotto la guida di Ricardo Correa, eseguirà musiche di F. Fischer e J. Haydn.

Festa anni '60

L'Arac organizza una festa «anni Sessanta», stasera a partire dalle 21 nel padiglione del Giardino Pubblico di via Giulia. Per informazioni rivolgersi al n. tel. 51265 al pomeriggio.

Stage musicale

Oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), si terrà uno «stage» teorico pratico sulla respirazione nella voce parlata e cantata, tenuto da Sergio Beira.

L'architettura di Botta

Si terrà oggi alle 17.30 una conferenza-dibattito di Mario Botta su «Architettura e luogo», esperienze recenti, nella sala del Csm in via Gambini 8.

I ritratti della Bonetti

Dedicata a una serie di ritratti è la personale che la pittrice Ondina Bonetti inaugura oggi alle 18 alla galleria Minerva in via San Michele.

Le opere di Duren

Ritorna oggi, alla Sala comunale d'arte, Giuseppe Duren. L'antologica ripercorre un'esperienza artistica che prende le mosse dalla scuola di figura del Revoltella per approdare poi a Salisburgo, alla prestigiosa Accademia diretta da Oscar Kokoschka, e si svolge poi nell'esperienza di viaggi e soggiorni soprattutto nell'Europa del Nord. La mostra rimarrà aperta fino al 30 ottobre.

Minimi intenti

Oggi alle ore 18.30, s'inaugurano in contemporanea alla Casa Veneta di Muggia due mostre personali degli artisti: Delfina Camurati (di Torino) e Piergiorgio Colombara (di Genova). Le mostre rientrano nel progetto «Minimi intenti» e rimarranno aperte fino al 4 novembre con orario: feriali 18/20, festivi 11/13.

«Las Meninas» della Verani

Oggi alle 18 nelle sale del Caffè San Marco sarà inaugurata la rassegna pittorica «Las Meninas» di Valentina Verani. Interverrà come ospite d'onore Enrico Baj. Prevista una performance di danza di Emidio Asquino, nel riciclaggio delle immagini di Egon Schiele.

MOSTRE

Galleria Cartesius
LINO BIANCHI BARRIVIERA
opere
1929-1979

Galleria al Bastione
FAMA'

Sala Comunale
espone DUREN

ONDINA BONETTI
«I Ritratti»
Galleria Minerva
via S. Michele 5
20-30 ottobre 1990

STATO CIVILE

NATI: Crisma Roberto, Crivelli Jessica, Andreini Jessica, Parovel Gabriele, Ferrari Jessica.

MORTI: Bonifacio Sergio, di anni 62; Skabar Emilia, 80; Pobega Antonio, 83; Fontanot Antonia, 93; Zanon Giovanni, 94; Ghetti Leonella, 86; Iellicich Erminia, 66; Duca Italia, 85; Svara Alma, 93; Filippini Romualdo, 81; Ferretti Fernando, 85; Pressi Carla, 87.

RISTORANTI E RITROVI

Arenella Club
Discoteca - ristorantè notturno - piano bar. Fiumicello 0431-96036.

Al Ritrovo
Piano bar American bar Ristorante notturno. Al microfono ritorna per voi ALESSANDRA. Aperto fino alle 04. Ronchi dei Legionari tel. 0481/481525.

Sabato al Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia. Dalle 21 alle 03 con l'orchestra: CHIARA e Magic Music e discoteca. «NON SOLO LISCIO» stasera nella più bella sala da ballo della regione in un mare di luci, ballate con noi.

Akropolis
Dal 1981 cucina greca. Solito posto.

Pizzeria ristorante Ippodromo
Venerdì e sabato concertino con Raffaella in trio dalle 19.30

Trattoria al Pescatore
Di Enes Tabakovic. Specialità pesce. Viale Miramare, 211. Tel. 411134.

RUBRICHE

STORIA

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1930 22-28/10

Per il costituendo Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, possono farne parte i giovani nati nel secondo semestre del 1910 e negli anni 1911-12, nonché i fascisti provenienti dalla leva 1928, 1929 e 1930.
Con la commedia «I più begli occhi del mondo», serata d'onore al Teatro Verdi per Wanda Capodaglio, prima attrice della Compagnia Valmarini.
Per disposizione delle autorità superiori, il 25 ottobre tutte le scuole hanno vacanza in occasione delle Auguste Nozze, ad Assisi, di S.A.R. la Principessa Giovanna con Re Boris III di Bulgaria.
Con una cerimonia di tre ore e mezza, il Vescovo S.E. mons. Fogar consacra la chiesa di San Vincenzo de' Paoli, presenti il parroco della stessa, don Nicolò Gligo, e quello di S. Antonio Vecchio, don Valentis.
Serata di gala per l'inaugurazione a Sesana del nuovo cineteatro «Carso»: coro di Balilla e Piccole Italiane, romanze cantate dal tenore Bertonelli, numeri del trasformista Cavalini, concerto dell'Orchestale Triestina e films del giornale «Luce».
Sarà sincronizzato presso la Cines di Roma il film di cartoni animato, che stanno ultimando i disegnatori triestini Gustavo Petronio e Omero Valenti; accompagnamento musicale del maestro Guido Doplicher.
S.E. il segretario del Partito ratifica la nomina del dottor Carl de Nordis a commissario regionale della Federazione lawn tennis, Di Carlo Colognati e del dottor Vittorio Demai a commissari straoridnari, rispettivamente, dell'A.S. Esperia e della S.C. Saturnia.

1940 22-28/10

Si esperimenta un tipo di oscuramento parziale con lampade devoltate non azzurrate nella zona compresa fra Riva 3 Novembre, piazza Duca degli Abruzzi, via Valdirivo, via S. Lazzaro e il Corso V.E. III.
Al Teatro Verdi la Compagnia Viarisio-Porelli con Isa Pola nella commedia in tre atti «Passaggio dell'equatore» di Morucchio.
L'Unione famiglie numerose comunica agli associati le modalità per ottenere l'esenzione della ritenuta 2% sui salari non soggetti a ricchezza mobile, a favore delle famiglie dei richiamati.
L'Ente Distribuzione Rottami precisa che, nella rimozione delle cancellate, devono essere totalmente levati anche i sostegni a raso muro.
Si rammenta che è fatto obbligo a chiunque detenga carrube di farne regolare denuncia alla Sezione ortofrutticola del Consorzio provinciale agricoltura.
Mattinata domenicale al Nazionale con proiezione di cortometraggi a colori con Topolino e due pellicole di scienza spicciola «Vita del grillo» e «L'alfabeto di Roma»; adulti L. 2.50, ragazzi L. 1.50.
Il comandante generale dell'«Umpa», ing. Stellingwerff, ispeziona fra l'altro la caserma delle squadre ausiliarie di via Gallina e l'autoparco in viale Regina Elena.
Si fa presente che, per novembre, ciascuno dei buoni di prelevamento numeri 1 e 2 è valido per l'acquisto, a scelta, di 1 decilitro d'olio o di 100 gr. di burro o lardo o strutto.
Contrariamente a quanto precedentemente disposto, la giornata del 28 ottobre è da considerasi lavorativa a tutti gli effetti e, di conseguenza, i negozi restano aperti tutto il giorno.
Al Filodrammatico «La festa del vin» rivista folcloristica «patoca» di A. Cecchelin, con carri allegorici, balli, canzoni, ballerine, 30 artisti sulla scena e l'orchestra Doplicher rafforzata.

1950 22-28/10

Mattinata per i più piccoli: all'Excelsior «Bambi», prezzo unico L. 100, e all'Alabarda la Compagnia di burattini Fiorello.
Radio Trieste inizia a trasmettere, ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 19.30, una riduzione de «I tre moschettieri» curata da Giorgio Bergamini per la regia di Ugo Amodeo.
Nella settima giornata del campionato di calcio di serie A Triestina e Udinese pareggiano zero a zero nel derby giuliano davanti ai ventimila spettatori presenti a Valmaura.
Con l'inizio dell'anno scolastico, le cronache riferiscono del riaccendersi di un annoso problema: la troppa frequenza con cui vengono cambiati i libri di testo.
All'Excelsior «I tre moschiettieri» con G. Kelly, Van Heflin, L. Turner e J. Allyson; al Rossetti «Prima Comunione» con Aldo Fabrizi. Si ricorda che le comunicazioni con Muggia avvengono, con piroscafo, da piazza Unità prima partenza alle 8, ultima alle 20.45, da Muggia la prima alle 7 e l'ultima alle 17.20.
Nella zona di Sistiana si svolgono manovre militari da parte di un contingente delle truppe inglesi di stanza a Trieste e alcuni reparti statunitensi con uno sbarco simulato notturno di un esercito invasore.
Al Verdi, due rappresentazioni dell'American National Ballet con musiche ottocentesche e moderne; Orchestra Filarmonica triestina diretta per l'occasione del m.o Joseph Levine.

[Roberto Gruden]

INCONTRO

Ricevuti in Municipio i vertici dei Rotary

Alcuni membri del Consiglio direttivo del Rotary Club Trieste Nord e del Trieste Centro, guidati dal presidente Italico Stener e accompagnati dal consigliere Marino Colombis, sono stati ricevuti nel Palazzo municipale dal sindaco Franco Richetti.
Nel corso della visita di cortesia è stato presentato il programma del Rotary che, secondo le direttive del governatorato del Nord Est, per quest'anno sarà incentrato sul recupero del patrimonio culturale e su una specifica campagna per la prevenzione delle tossicodipendenze.
Sempre durante la riunione si sono verificate le possibilità per una stretta collaborazione con il Comune, in particolare nell'ambito di questa importante campagna di prevenzione contro la droga che il Rotary svilupperà con una capillare azione porta a porta attraverso le associazioni di volontariato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Santa Baitz in Della Nora nel II anniv. (20/10) dal marito e dai figli 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo (celebrolesi), 50.000 pro Parrocchia di S. Luca Evangelista, 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Rita Sartore in Cernecca nel XIV anniv. (20/10) dai genitori, sorella e cognato 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Chendi per il compleanno (20/10) dalla scuocera Adele ved. Wengherschin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Cosciani nel XIII anniv. (20/10) dalla famiglia Carisi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Maria ved. Cocci nel VII anniv. dalla figlia Paola 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lidia Gàspi Benussi nel III anniv. (20/10) da Angelo, Andreina e nipoti Andrea ed Elisa 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comandante Icilio Lorenzini nel I anniv. (20/10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Fameia Cittanovese, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad; dalla mamma 50.000; da Guido, Vittorio e Maria d'Ambrosi 50.000 pro Fameia Cittanovese; dal prof. Carlo e Candida d'Ambrosi 50.000 pro Fameia Cittanovese, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— Per il compleanno di Piero Maietta dalla mamma 25.000 pro Parrocchia di S. Giuseppe (Ospedale Maggiore).
— In memoria di Oreste Tassotti nel IX anniv. (20/10) dai familiari 50.000 pro C entro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Francesco Veronese per il compleanno (20/10) dalla figlia Fausta 30.000 pro Chiesa dei Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Pison da Gianna e Gianpaolo 30.000 pro Banca del Sangue.
— In memoria di Matteo Pococco da Antonio Poceko 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla Billitz S.p.A. 270.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Predominato da Marino Padovan 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eufemia Radesich ved. Bergliaffa dalla famiglia Stefanic 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Angelo Ritossa dal personale scuola Fornis-Carniel 55.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria della cara Edda Sbrizzai dalla mamma 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Chiesa di S. Maria Maggiore (bisognpsi di Gomura).
— In memoria di Anna Kanobelj ved. Todero dalla cognata Paola Zanin e figlie 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro. Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonia Lathstatter da Gemma e Laura 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Carlo Maar dai colleghi del figlio del reparto manovra P.F.N. 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Spinelli dalla famiglia Gridi 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Banca del Sangue.
— In memoria di Marino Stermin dalla famiglia Dolazzo 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Alfonso e Maria Cavallar 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Valente dalle amiche del cuore 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Guido Vidali da Gemma e Netti Predonzani 20.000 pro Centro Tumori Lovenati, 10.000 pro Ass. Amici del Cuore; dalle famiglie Galante, Mahneu e Degiovanni 45.000 pro Astad.
— In memoria di Alda Villa Vogli-no da Mariano e Lisa Godina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Iolanda Vuk Cleva da Mirella Cleva Zorzet 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Xicovich ved. Buri dalla famiglia Franco Montonesi 30.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Carlo Zaintl da Sergio e Rita Zaintl 100.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da Bianca Prunk 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei cari Defunti da N. N. 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Francesco Petronio dai condomini di via Gambini, 24 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgina Coloni ved. Marzan dai colleghi Enel di Roberto Marzan 43 0.000 pro Agmen.
— In memoria della madre e sorella Teresa Dallavia da Ida Dallavia in Derin 10.000 pro Fameia Cittanovese.
— In memoria di Valeria Dentis e dei propri cari da Valeria Cavedali 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nora Eschner - Rade da Maria Teiner 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Milan Farnetti da personale e colleghi servizio farmacia Usl 1 Ts 150.000 pro Agmen.
— In memoria del cugino dott. Mario da Ida e Mario Derin 20.000 pro Famela Capodistriana.
— In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Maria De Luca 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni e Rosalia Padovan dalla figlia Maria 50.000 pro Chiesa S. Apollinare.
— In memoria di Giovanni Medeot (Romans) dai golleghi Sip del figlio Roberto 190.0 00 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Mosca dalla famiglia Sergio Coloni 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalle famiglie Ghersenti, Maraspin e Marzotti 150.000 pro Anffas.
— In memoria di Giorgina Paolatti ved. Padovan dalla famiglia Stolfa 60.000 pro Itis.
— Dagli Amici della pressione 65.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giuseppina Fattori dal personale della scuola Fornis-Carniel 90.000 pro Itis.
— In memoria di Wilma Fidestri da Silvia Potocco 10.000 pro Andos.
— In memoria di Glauco Fogazzaro dai cugini Salvatore, Santino e Mariuccia Cultrara 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Licia Sabelli e Steffi Fattor 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giovanni Forni dagli amici di Barriera Vecchia 80.000 pro «Ricreatorio Padovan» Comitato ex Allievi.
— In memoria di Sara Galatioto ved. Henke da Lilia e Mario Passagnoli 50.000 pro Cooperativa integrata Ala; da Giulio e Bruna Secoli 50.000 pro Istituto per il sostentamento del clero; da Edoarda Sanchini 30.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Maria Giugovaz Penco 20.000, dagli amici dei figli 165.000 pro Cav Centro di ai uto alla vita.
— In memoria di Grazia Gasperi Cappelletti da Donatella e Alessandro 20.000; dalle famiglie Paoletti, Di Pinto, Sotero, Sorrentino e Cappelletti 280.000 pro Domus Mariae.
— In memoria di Anita Giraldi ved. Gioanola dalle famiglie Alfio Silvestri e Adriano Silvestri 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio Paronit da Marino e Giovanna Zorzet 50.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Parola-Mutinati dalla famiglia Ursich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Antonia Gomezel 50.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Gianfranco Bacci da Rosanna Correr Bosdachin 50.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Anna Casada ved. Scher da Maria Puliti, figli e famiglie 70.000: da Rosita ed Elvino Contento 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari da Ferluga, Gentile, Godini, Magliaretta, Miccoli, Violin e Covra 100.000 pro Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia Sezione M.O.V.M. Aldo Brandolin.
— In memoria di Anna Catanzaro Famiani dal preside, docenti, alunni della scuola media «Addobbati-Brunner» 480.000; dalla II C della scuola media «Rismondo» 100.000 pro Club Apice - home care.
— In memoria di Arabella Decleva dalle famiglie Meriggioli, Suppani, Favretto, Bonetta, Drosolini, Piccini, Lussi 70.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lydia de Lugnani da Marisa e Alfio 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Adele e Vittoria 20.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Mario Derin da Bice e Matteo Crivellari e Gina e Otto Schiavo 40.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria del cav. Marco Fasanella dai condomini di vicolo Primule, 3 105.000 pro Agmen; da Matteo Berci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Glauco Fogazzaro da Alma Tranchina 20.000; da Del Ciclo, Rosetta, Vera, Nada, Rita, Lucy, Lisetta e Adele 80.000 pro Centro tumori Lovenati.